

ERT



Teatro dei Venti

Casa di Reclusione di Castelfranco Emilia

Casa Circondariale di Modena

TRILOGIA DELL'ASSEDIO

Edipo Re

Sette contro Tebe

Antigone

regia Stefano Tè
drammaturgia Vittorio Continelli,
Azzurra D'Agostino, Stefano Tè

musiche Irida Gjergji, Igino L. Caselgrandi,
Tonino La Distruzione
bozzetti della scenografia e dei costumi a cura di
F. M.
costumi Nuvia Valestri
assistenza alla regia Elena Carbonella

produzione Teatro dei Venti
in coproduzione con
Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale
e con il
Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna
con il sostegno di
Ministero della Cultura e Regione Emilia-Romagna
con il contributo di Fondazione di Modena *all'interno*
del progetto Abitare Utopie
con il contributo di BPER Banca
spettacoli prodotti nell'ambito di AHOS - All Hands
on stage, progetto co-finanziato da Creative Europe

I laboratori permanenti delle Carceri sono finanziati
dalla Cassa delle Ammende

foto Chiara Ferrin
bozzetto di F.M. detenuto del Carcere di
Castelfranco Emilia

Trilogia dell'Assedio è un unico progetto teatrale in tre episodi: il pubblico è invitato a seguire la visione di tutti e tre nell'ordine *Edipo Re* - *Sette contro Tebe* - *Antigone*, o a partecipare alle maratone.

Consigliato da 12 anni

Durate:

Edipo Re 1 ora

Sette contro Tebe 40 minuti

Antigone 50 minuti

maratona 3 ore e 30 minuti circa

PRIME ASSOLUTE



«In un tempo assediato come il nostro, in cui lo stato di paura e di minaccia viene costantemente ribadito, indagare ancora personaggi archetipici e stratificati come Edipo, Antigone, Ismene, Polinice, Eteocle, Creonte può essere di ispirazione e guida alle nostre scelte».

Teatro dei Venti

Nell'anno del ventennale dalla sua fondazione, Teatro dei Venti realizza *Trilogia dell'assedio*, in tre episodi – *Edipo Re*, *Sette contro Tebe* e *Antigone* – creato insieme agli attori e alle attrici della Casa di Reclusione di Castelfranco Emilia e della Casa Circondariale di Modena. Focalizzandosi su queste tre opere dei tragici greci Eschilo e Sofocle, che raccontano la fine di una dinastia e la necessità di costruire un ordine nuovo, Teatro dei Venti ha individuato un tema comune: l'Assedio.

«L'assedio del destino, dell'essere inserito in un solco che sembra ineluttabile, in Edipo Re; l'assedio alla città, la guerra che minaccia, in Sette contro Tebe; l'assedio della ragion di stato e delle convenzioni sociali, in Antigone. Tematiche forti, universali, che hanno implicazioni etiche e morali, domande essenziali che arrivano fino a noi [...]».

L'obiettivo del progetto è stato quello di indagare i limiti dell'umano a partire dalle vicende di alcuni personaggi cardine della storia del teatro e della cultura occidentali: Edipo e suoi figli Antigone, Polinice, Eteocle, Ismene. Ognuno di essi, infatti, si trova a dover affrontare un limite imposto dal Fato, dalle convenzioni sociali, dal senso comune, dalla fede, dal potere o dalla ragion di stato e con quel limite si confronta

e si scontra, portando la propria azione fino alle estreme conseguenze. Talvolta accade in maniera inconsapevole (Edipo), talvolta in modo cosciente e ostinato (Eteocle, Polinice e Antigone), altre invece scegliendo di accettare lo status quo (Ismene).

Come tipico della pratica di Teatro dei Venti, al lavoro in sala si è affiancato quello di riscrittura: le tre tragedie sono così diventate tracce per indagare il tema dell'assedio. Questa modalità permette di rispondere all'esigenza di far dialogare fra loro, attraverso un percorso testuale e tematico coerente, le tre sezioni delle due strutture carcerarie con cui la compagnia ha realizzato la Trilogia.



TRILOGIA DELL'ASSEDIO

EDIPO RE

*a partire dall'opera omonima di Sofocle
spettacolo creato all'interno della Casa di
Reclusione di Castelfranco Emilia
regia Stefano Tè
drammaturgia di Vittorio Continelli, Azzurra
D'Agostino, Stefano Tè
musiche Irida Gjergji
bozzetti della scenografia e dei costumi a
cura di F. M.
costumi Nuvia Valestri
assistente alla regia Elena Carbonella*

*Edipo Re, realizzato nella Casa di
Reclusione di Castelfranco, mette in scena
le vicende della città di Tebe assediata
dalla peste e il disperato tentativo del re,
Edipo, di salvarla. Tentativo che lo porterà
a scoprire di essere egli stesso causa della
disgrazia; infatti non può sfuggire al proprio
destino dichiarato da una profezia che lo
vuole assassino del padre e amante della
madre. Dal suo fallimento prenderanno
piede le vicende inerenti i suoi quattro
figli: lo scontro fratricida tra Eteocle e
Polinice nei *Sette contro Tebe*, creato nella
Casa Circondariale Sant'Anna di Modena,*

sezione maschile; il dissidio tra obbedienza e dissenso nei confronti di una legge che si ritiene ingiusta che vede protagonista *Antigone* nell'episodio conclusivo, creato nella Casa Circondariale Sant'Anna di Modena, sezione femminile.

La Biblioteca Delfini di Modena consiglia:

Vittorio Gassman, *Edipo re*, Rai 2008 (dvd)

Guido Paduano, *Lunga storia di Edipo re: Freud, Sofocle e il teatro occidentale*, Einaudi 1994

Sofocle, *Edipo re, Edipo a Colono, Antigone*, Mondadori 2016



TRILOGIA DELL'ASSEDIO

SETTE CONTRO TEBE

a partire dall'opera omonima di Eschilo
spettacolo creato all'interno della Casa
Circondariale di Modena, sezione maschile
regia Stefano Tè
drammaturgia Vittorio Continelli, Azzurra
D'Agostino, Stefano Tè
musiche Igino L. Caselgrandi
bozzetti della scenografia e dei costumi a
cura di F. M.
costumi Nuvia Valestri
assistente alla regia Elena Carbonella

Il secondo episodio, *Sette contro Tebe*, creato nella sezione maschile della Casa Circondariale Sant'Anna di Modena, è il seguito di *Edipo Re*. Dopo aver scoperto di aver realizzato la profezia che lo voleva assassino di suo padre e amante di sua madre, prima di andare in esilio, Edipo ha maledetto i suoi figli ed eredi Eteocle e Polinice, che si sono traditi a vicenda per conservare il potere: Eteocle non ha infatti mantenuto il patto di alternarsi con il fratello al governo di Tebe per un anno ciascuno. Nel momento in cui comincia la

tragedia un esercito guidato da Polinice, che reclama il potere, cinge d'assedio la città difesa da Eteocle.

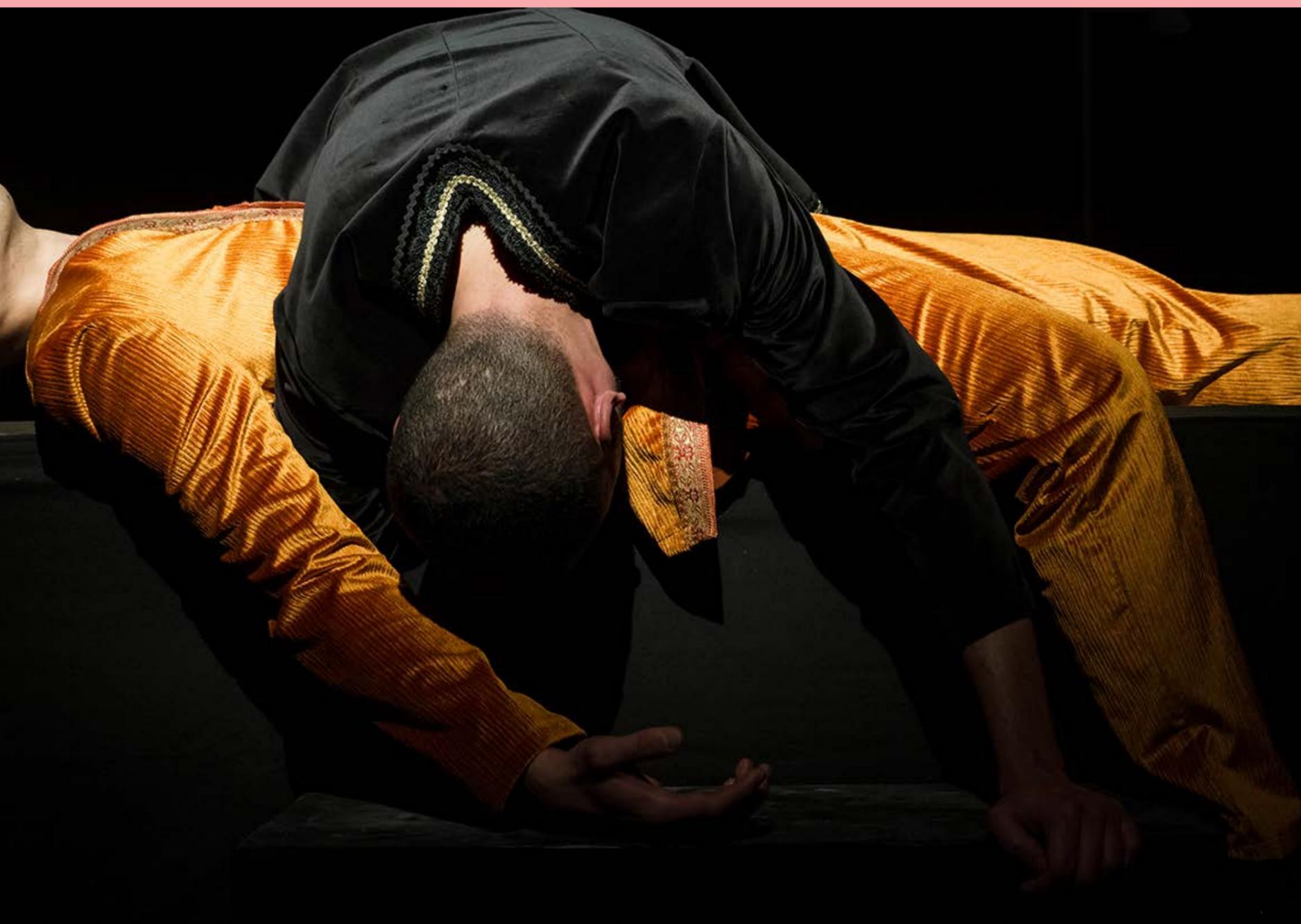
Quello a cui assistiamo è il racconto della battaglia vista da dentro le mura, nella città assediata.

**La Biblioteca Delfini
di Modena consiglia:**

Eschilo, *I sette contro Tebe*, Marsilio 1995

Ismail Kadare, *Eschilo il gran perdente*,
Controluce 2008

Emanuele Severino, *Il giogo: alle origini della
ragione: Eschilo*, Adelphi 1989



TRILOGIA DELL'ASSEDIO

ANTIGONE

*a partire dall'opera omonima di Sofocle
spettacolo creato all'interno della Casa
Circondariale di Modena, sezione femminile
regia Stefano Tè
drammaturgia Vittorio Continelli,
Azzurra D'Agostino, Stefano Tè
musiche Tonino La Distrozuzione
bozzetti della scenografia e dei costumi a
cura di F. M.
costumi Nuvia Valestri
assistente alla regia Elena Carbonella*

L'episodio conclusivo della Trilogia, creato nella sezione femminile della Casa Circondariale Sant'Anna di Modena, si apre con Antigone e Ismene, ultime figlie superstiti di Edipo che discutono fuori dal Palazzo in cui si è insediato un nuovo tiranno, Creonte. Un editto da lui emanato prevede funerali diversi per i loro due fratelli che si sono uccisi a vicenda: solenni per Eteocle, difensore di Tebe, mentre vieta di seppellire il traditore Polinice.

Antigone rifiuta questa imposizione e sfida la legge, la famiglia, il tiranno, consapevole del fatto che questa scelta la condurrà

alla morte. Alla fine della tragedia e della Trilogia, resta però ancora in vita Ismene, ultima superstite di un'intera stirpe, simbolo dell'umano resistere a ogni sciagura. Ismene, se vorrà, percorrerà la strada che porta verso un mondo nuovo.

La Biblioteca Delfini di Modena consiglia:

Eugenio Borgna, *Sofocle, Antigone e la sua follia*, Il Mulino 2021

Eva Cantarella, *Contro Antigone o dell'egoismo sociale*, Einaudi 2024

Vittorio Cottafavi, *Antigone*, Rai 2008 (dvd)

Sotera Fornaro, *Antigone: storia di un mito*, Carocci 2012



BIOGRAFIA

Teatro dei Venti, con sede a Modena, è attivo dal 2005 nella creazione di spettacoli e di progetti che accostano creatività e comunità per un'efficace coesione sociale. Realizza progetti permanenti nelle Carceri di Modena e Castelfranco Emilia, nell'ambito della Salute Mentale, nella Cooperazione Internazionale.

Ha sviluppato una ricerca artistica nel teatro per gli spazi urbani, con scenografie mobili di grande impatto e il coinvolgimento dei cittadini, con tournée in Italia e all'estero. L'allestimento scenico di *Moby Dick* con la regia di Stefano Tè ha ricevuto il Premio Ubu nel 2019.

Teatro dei Venti lavora alla produzione di una nuova opera per spazi urbani, *La Misura Umana* (titolo provvisorio) che prevede diverse tappe e il debutto nel 2027.

Nel 2024 ha realizzato *Don Chisciotte*, spettacolo per gli spazi urbani, e altri progetti in relazione con i territori, tra i quali *Abitare Utopie*, con il sostegno della Fondazione di Modena.

Il gruppo cura la programmazione e l'organizzazione di *Trasparenze Festival* in collaborazione con ATER Fondazione.

La Trilogia dell'assedio è prodotta nell'ambito del progetto AHOS All Hands on Stage, co-finanziato da Creative Europe, che prevede al suo interno percorsi di formazione e professionalizzazione nelle carceri, tirocini in collaborazione con enti teatrali del territorio e scambio di buone pratiche di teatro in carcere a livello europeo.

ERT

Tutti i libretti digitali sono consultabili anche sul sito
modena.emiliaromagnateatro.com

**Emilia Romagna
Teatro Fondazione**

Teatro Nazionale
direzione Valter Malosti